



GRAGNANO

Scuola dell'Infanzia



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca  
**Istituto Comprensivo Gragnano 3**

Via Leopardi, 10 – 80054 Gragnano (Na)

Tel./Fax 081/8702141

[www.icgragnano3.edu.it](http://www.icgragnano3.edu.it)

C. F.: 90081860638 – email: [naic8e6001@istruzione.it](mailto:naic8e6001@istruzione.it)

C.M.: NAIC8E6001 – PEC: [naic8e6001@pec.istruzione.it](mailto:naic8e6001@pec.istruzione.it)

Scuola Primaria



Scuola Secondaria di I Grado

## Piano per l' Inclusion e 2021/2022



*Sono curioso, io sono originale.  
Mi chiedo se lo sei anche tu.  
Sento voci nell'aria.  
Vedo che tu non le senti e questo non è giusto.  
Non voglio sentirmi triste.  
Sono strano, io sono originale.  
Mi comporto come se lo fossi anche tu.  
Mi sento come un bambino nello spazio.  
Tocco le stelle e non mi sento al mio posto.  
Mi preoccupo di quello che pensano gli altri.  
Io piango quando la gente ride, mi fa sentire piccolo.  
Sono strano, io sono originale.  
Ora capisco che lo sei anche tu.  
Dico "Mi sento come un naufrago".  
Sogno di un giorno in cui sarà tutto ok,  
Cerco di trovare il mio posto.  
Spero che un giorno ci riuscirò.  
Sono strano, io sono originale."*

**Benjamin, bambino di 10 anni autistico**

La nostra scuola coinvolge l'intera comunità scolastica per concretizzare l'inclusione, nell'ottica dell'approccio globale alla PERSONA su modello ICF e nella considerazione della diversità, intesa come risorsa ineguagliabile.

Essa, quale comunità educante, risponde in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, attraverso il Piano per l'Inclusione previsto dall'**art. 8 del decreto legislativo n. 66/2017, integrato dal d.lgs. 96/2019 (art. 7)**, che recita: "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano

*triennale dell'offerta formativa, predisporre il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica."*

Il Piano per l'inclusione (PI) rappresenta, pertanto, il "dichiarato" mediante il quale ogni istituzione scolastica esplicita le modalità e gli strumenti operativi volti a realizzare un'inclusione di qualità. Dal momento che esso viene inserito nel PTOF, costituisce la cornice triennale di riferimento per tutti gli operatori della scuola, docenti in primis.

Il Piano per l'inclusione (PI) si propone, attraverso la progettazione e la programmazione degli interventi il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, in particolare di:

- ✚ favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli studenti neoiscritti, delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico;
- ✚ definire pratiche condivise tra scuola, famiglia, ASL ed ente locale;
- ✚ sostenere gli alunni con disabilità nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- ✚ favorire il successo scolastico e formativo degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse con disabilità;
- ✚ definire e condividere buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- ✚ delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale ed educativo-didattico;
- ✚ far emergere i punti di forza e di criticità nell'ambito del processo inclusivo attivato dalla scuola;
- ✚ esplicitare gli obiettivi di miglioramento del processo inclusivo.

### **Sono definiti nel Piano Annuale per l'Inclusione**

#### **gli obiettivi di incremento dell'inclusività:**

- la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- la creazione di un ambiente accogliente e supportivo;
- l'uso della didattica individualizzata e personalizzata come garanzia del diritto ad apprendere degli studenti con BES;

- l'impulso di metodologie cooperative per l'acquisizione da parte degli alunni di competenze collaborative e del senso di appartenenza ad una comunità di apprendimento;
- la promozione di pratiche inclusive attraverso l'apertura della scuola al territorio e l'interazione con esso;
- il contatto con il GIT, il CTS, il CTI;
- l'operatività del GLI, coordinato dalla Funzione Strumentale preposta, per azzerare o almeno ridurre del 50% la criticità che inficia il processo inclusivo scolastico.

Nel Piano per l'Inclusione pertanto è stabilito che la presa in carico degli alunni con BES deve essere frutto di una stretta collaborazione tra scuola e famiglia, il consiglio di classe è obbligato a redigere il PEI per gli alunni con certificazione L.104 e il PDP in presenza di richiesta dei genitori corredata da certificazione di DSA; negli altri casi è "*peculiare facoltà*" del consiglio o team di docenti individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione, formalizzati nel PDP, che rimane valido per un solo anno.

Secondo quanto definito **nel D.I. n. 182/2000** il PEI, da redigere su modello nazionale costituito da 12 sezioni, è lo strumento di progettazione educativa e didattica, di durata annuale. In esso sono definiti gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti e le strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati, tenendo conto del Profilo di funzionamento e avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata e/o personalizzata, la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso

scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Qualora nelle fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione dei PEI sia provvisori, sia definitivi, sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Pur non avendo rilevato criticità per quanto riguarda il processo inclusivo della Scuola **nell'anno scolastico 2020/21, per l'anno scolastico 2021/2022 gli obiettivi di processo definiti nel RAV nella sezione inclusione e differenziazione** saranno tenuti in particolare considerazione e su di essi saranno calibrate le varie azioni progettuali riguardanti il miglioramento dell'inclusività.

Il perseguimento degli obiettivi sottoelencati consentirà di mantenere alto il livello inclusivo e nello stesso tempo di valorizzare le eccellenze.

- Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.
- Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
- Realizzazione di un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".
- Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.

Infine, nell'ottica che la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni con disabilità certificata delle classi della scuola primaria, come recita **l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020**, espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 comma 2, è in via di definizione dal Dipartimento Valutazione Sostegno il curriculum verticale determinando gli obiettivi di apprendimento correlati ai descrittori di competenza.

Pertanto in riferimento ai PEI sono stati individuati tre LIVELLI DI OBIETTIVI di apprendimento, declinati per tutte le discipline con associati i relativi descrittori di competenza, secondo i sottoindicati livelli di compromissione:

- ✚ LIVELLO A: obiettivi riferiti ad alunni con un funzionamento cognitivo di **“Grave compromissione”**;
- ✚ LIVELLO B: obiettivi di apprendimento riferiti ad alunni con un funzionamento cognitivo di **“Media compromissione”**
- ✚ LIVELLO C: obiettivi riferiti ad alunni con un funzionamento cognitivo di **“Lieve compromissione”**.

Si precisa, qualora nel PEI non siano declinati gli obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170”.

Nel presente PI dell'I.C. Gragnano 3 sono riportati i dati degli alunni con B.E.S., dei tre ordini di scuola, esso, elaborato in modo condiviso e attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, definisce principi, criteri, modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI e le strategie utili per l'inclusione di studenti con disabilità.

Il documento chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto e azioni educative e didattiche per facilitare gli apprendimenti, a partire dai bisogni e dalle specificità degli allievi con disabilità iscritti presso l'Istituto, si pone dunque come strumento per ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

**La tabella sottostante definisce nello specifico:**

**❖ AZIONI E RISPOSTE DELLA SCUOLA PER ALUNNI BES  
A.S. 2021/2022**

CATEGORIA	AZIONI
Alunni diversamente abili (L.104/92 e succ. integrazioni)	<b>Redazione dei PEI provvisori su modello nazionale, secondo le</b>

	<p>indicazioni del D. 182 su base ICF per gli alunni neo iscritti o certificati nel corso dell'anno scolastico, entro il 30 GIUGNO 2021.</p> <p>Redazione dei PEI su base ICF su modello nazionale per tutti gli alunni da approvare entro il 30 ottobre 2021.</p> <p>Qualora nelle fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione dei PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale</p> <p>Acquisizione del Profilo di Funzionamento.</p> <p>Predisposizione del progetto di vita.</p>
Alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento (L.170/10 e Direttiva applicativa, 12 luglio 2011 nel Decreto Interministeriale del 17/04/2013: - Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 28/02/2014	<p><b>Redazione del PDP su base ICF per gli alunni certificati.</b></p> <p><b>Misure dispensative/compensative</b></p> <p><b>Interventi di personalizzazione della didattica</b></p>
Alunni con ADHD ( Circolare sugli studenti 15 giugno 2010 e succ. modifiche)	<p><b>Redazione del PDP su base ICF per gli alunni certificati.</b></p> <p><b>Misure dispensative/compensative</b></p> <p><b>Interventi di personalizzazione della didattica.</b></p>
Alunni con svantaggio socio-economico- culturale (DPR 394/99, DPR 122/09, c. m. 24/06)  (direttiva sui BES del 27/12//2012/ CM n. 8/2013 / CM n. 2563/2013 ( anche gli alunni con difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale possono essere oggetto di interventi di personalizzazione, di strumenti compensativi e dispensativi formalizzati nel PDP)	<p><b>Redazione del PDP secondo le indicazioni del consiglio di classe.</b></p> <p><b>Misure dispensative/compensative</b></p> <p><b>Interventi di personalizzazione della didattica</b></p>
Alunni stranieri (DPR 394/99, DPR 122/09, c. m. 24/06)	<p><b>Interventi volti all'apprendimento della lingua italiana e solo</b></p>

eccezionalmente si farà ricorso a un PDP.
---

Nel presente piano, aggiornato a giugno 2021, sono inseriti i dati inerenti l'Istituzione Scolastica comprendente N. 4 plessi di scuola dell'Infanzia, N. 2 di scuola Primaria e N. 1 di scuola Secondaria di Primo Grado.

Al fine di delineare una completa analisi della situazione inclusiva, si ritengono fondamentali i dati riferiti agli **"Obiettivi di incremento della inclusività proposti per il prossimo anno"**, su di essi si punta per offrire risposte adeguate a bisogni educativi diversi che interessano tre tipologie:

- disabilità
- disturbi evolutivi specifici
- alunni con svantaggio socio-economico – linguistico e/o culturale.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) dei tre ordini di scuola</b>	<b>30</b>
<b>2. SENTENZE TAR ALUNNI CON DISABILITA' GRAVE E DI DIFFICILE GESTIONE</b>	<b>2</b>
<b>3. SENTENZE TAR (IN ATTESA DI PRONUNCIA)</b>	<b>0</b>
<b>4. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CERTIFICATI</b>	
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>30</b>
<b>5. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE</b>	<b>1</b>
<b>6. Disturbi Evolutivi Specifici</b>	
➤ <b>DSA CERTIFICATI</b>	<b>9 DSA certificati +3 NAS (di cui 1 in attesa di L. 104) Tot. 12</b>
➤ <b>DSA NON CERTIFICATI</b>	<b>0</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>3</b>
➤ <b>Altro</b>	

<b>7. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>2</b>
➤ <b>Linguistico</b>	<b>2</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Stranieri</b>	<b>0</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totale Diversamente abili + DSA + Area svantaggio</b>	<b>Totale n. 30 + 12 + 3 + 7 = 51</b>
<b>% su popolazione scolastica di alunni totali n. 670 dei tre ordini di scuola</b> <b>alunni con BES: 30 + 12 + 3 + 7 = 51</b>	<b>7,6 1%</b>
<b>N° PEI da redigere dal GLI</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>
<b>Rilevazione degli alunni non avvalenti IRC presenti</b>	<b>N.5</b>
<b>Alunni avvalenti attività alternative IRC</b>	<b>N.0</b>
<b>Rilevazione degli alunni stranieri</b>	<b>0</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche necessarie ma non assegnate per l' a.s. 2021/22 in organico di diritto e di fatto per i tre ordini di scuola</b>		<b>N. 11 unità TOTALI</b>  <b>n. 1 s.infanzia (nuova certificazione)</b> <b>n. 6 + 18 h residue s.primaria</b> <b>n. 5 + 9h residue s.secondaria</b>
	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno a.s. 2021/2022 assegnate in organico di diritto</b> <b>N. 15 TOTALI</b>  ➤ <b>N. 2 unità docenti Infanzia</b> ➤ <b>N. 9 unità docenti primaria</b> ➤ <b>N. 4 docenti secondaria di primo grado</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Operatore ABA</b>	Per progetto alunni autistici	<b>SI</b> <b>n. 1</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>F.S. SOSTEGNO AGLI ALUNNI – INTEGRAZIONE INCLUSIONE – REFERENTE BES/DSA</b>	<b>1</b>



<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Confronti con gli specialisti in seguito a protocolli d'intesa con i Centri di riabilitazione; con i Servizi Socio-Sanitari ed Assistenziali del Territorio</b>	<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>Tutoraggio Neo Immessi in Ruolo</b>	<b>SI</b>
<b>Esperto in ed. motoria</b>	Attività laboratoriali integrate	<b>SI</b>
<b>Assistente igienico-sanitario</b>	Supporto igienico-sanitario a carico dei collaboratori scolastici in possesso dell'art. 7 e richiesta all'Ente Locale e ad agenzie specializzate del settore di ulteriori forme di assistenza materiali visto il numero elevato di alunni con necessità particolari.	<b>SI</b> <b>N. 2 operatori ass. igienico sanitari per la scuola infanzia:</b> <b>N. 1 scuola infanzia plesso via C/mmare 1;</b> <b>N. 1 plesso Via C/mmare;</b> <b>N. 1 operatore ass. igienico sanitario per la scuola primaria plesso Siani.</b>
<b>Assistenza educativa</b>	Supporto educativo in classe a carico di operatori esterni.	<b>SI (per n. 8 alunni)</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro: <b>Progetti Regionali</b>	<b>SI</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro: Redazione PEI su base ICF	

	<b>SI</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

l'I.C. Gragnano 3 si propone nel prossimo A.S. di completare il percorso inerente le pratiche inclusive e innovative in didattica, attraverso la progettazione di percorsi personalizzati e la gestione significativa delle risorse professionali interne ed esterne.

**DIRIGENTE SCOLASTICO** : Stabilisce priorità e strategie - Coordina tutte le attività - Presiede il GLI /GLO. Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni formativi e alle diversità di tutti gli alunni. Garantisce il miglior funzionamento delle pratiche inclusive, secondo criteri di efficienza ed efficacia, individuando anche le risorse umane e le modalità organizzative.

**FUNZIONE STRUMENTALE (Sostegno agli alunni – Integrazione e Inclusione)/REFERENTE BES/DSA:** Coordina IL GLI - Organizza e coordina il GLO su indicazioni del DS - Pianifica incontri con le famiglie/ Ente Locale/ASL- Pianifica incontri con i docenti – Contatta i docenti interessati alla segnalazione di alunni in difficoltà e fornisce informazioni – Organizza screening BES su indicazione del Dirigente Scolastico - Collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe - Riferisce sulle normative Disabilità e BES al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES personalmente e attraverso il sito web della scuola – Ipotizza e stabilisce contatti con i CTS e CTI e GIT interfaccia significativa fra l'Amministrazione e le scuole e tra le scuole stesse, in relazione ai Bisogni Educativi Speciali. Contatta Enti e Associazione che erogano formazione volontaria, al fine di implementare le professionalità.

**CONSIGLIO D'ISTITUTO:** Si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire l'inclusività.

**IL GRUPPO di LAVORO per L'INCLUSIONE (GLI):** è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da personale ATA, dagli specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio (neuropsichiatra, psicologa, ass.sociale). Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, i docenti di sostegno e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Si rivela l'interfaccia del GIT, della rete dei Centri Territoriali di Supporto(CTS) e dei servizi sociali e sanitari territoriali, ha lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio). Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o dalla Funzione Strumentale Area Inclusione, può avvalersi della consulenza di esperti esterni qualora se ne ravvedesse la necessità.

**Il GLO ( Gruppo di Lavoro Operativo),** per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità, presieduto dal dirigente, è costituito a livello di istituzione scolastica:

- dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe;
  - dai genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
  - dal docente F.S.:
  - da un rappresentante del GIT;
  - da figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno di cui ne devono fare richiesta di partecipazione al dirigente i genitori dell'alunno;
- e con il supporto di:
- ✚ UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE CON FUNZIONE DI CONSULENZA.

Il GLO tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;

- proposta quantificazione ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento.

**IL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERSEZIONE :** Rileva situazioni di disagio all'interno della classe, si confronta con la F.S. preposta e suggerisce interventi specifici alle famiglie; partecipa alla progettazione individualizzata/personalizzata con i docenti di sostegno e i terapisti dei centri di riabilitazione; compila il PDP per gli alunni con BES; si aggiorna su nuove metodologie e strategie.

**Coordinatori di classe:** raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi personalizzati confrontandosi con le figure di riferimento.

**Docenti curricolari:** rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici.

**Docenti di sostegno:** contitolari nelle classi, accompagnano gli alunni loro affidati per rendere concreto il progetto di vita per essi definito. Risorsa privilegiata per il gruppo classe per l'organizzazione e realizzazione di attività per piccoli gruppi e attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.). Suggestiscono interventi mirati agli alunni diversamente abili coinvolgendo l'intero gruppo classe anche utilizzando canali alternativi: uso della tecnologia a supporto della didattica e uso di linguaggi non verbali.

**Alunni :** attività di peer education e cooperative learning.

**Personale ATA-** Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il Collegio dei docenti, valutata la disponibilità economica, pianificherà percorsi di formazione e aggiornamento. I principali temi per i quali si evidenzia un bisogno di formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi/didattici a prevalente tematica inclusiva sono:

- Utilizzo di metodologie didattiche inclusive.
- Nuove tecnologie e BES
- Il modello ICF e l'approccio globale alla persona
- Ascolto attivo
- Autismo e programmi di intervento psicoeducativo
- Metodologie didattiche innovative da mettere in atto in classe: cooperative learning, peer tutoring... learning by doing...classe capovolta.

La formazione, sia con modalità e-learning, sia in presenza avverrà:

- a scuola
- con scuole della Rete
- attraverso corsi di formazione indetti dal CTS /CTI ed eventuali agenzie formative
- utilizzando le figure formate come ricaduta sul collegio

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede entro la fine di novembre, dopo la rilevazione dei preapprendimenti:

- schede di osservazione dei comportamenti nelle sezioni di scuola dell'infanzia in un'ottica di prevenzione;
- schede di rilevazione di eventuali problematiche relative agli alunni della primaria e secondaria di primo grado;
- somministrazione di questionari in formato cartaceo, oppure online ai docenti, agli alunni e/o alle famiglie a fine anno;
- interviste dirette agli alunni;
- colloqui con i singoli genitori per un'analisi e approfondimento del caso
- compilazione di questionari per la rilevazione dell'indice di gradimento;
- valutazione di competenze trasversali di cittadinanza attiva conseguite anche attraverso percorsi laboratoriali inseriti nel PTOF e progetti MIUR, REGIONALI, PON effettuati anche in passato.

Sono convocati i Consigli di Classe/Interclasse dedicati alla presentazione dei singoli casi di alunni con DSA e BES, finalizzati alla elaborazione del documento di PDP o al suo aggiornamento.

La valutazione del Piano Annuale di Inclusività avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti gli attori coinvolti nel percorso educativo.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola BES (L.104 e L.170 DSA)**

Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

**BES** (altra tipologia)

- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie, learning by doing, Flipped Classroom)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education)
- Didattica per progetti
- Uso della tecnologia a supporto della didattica

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti della docente Funzione Strumentale con ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici e in occasione degli incontri GLI previsti per i PEI

Rapporti della docente Funzione Strumentale con gli operatori dei centri Riabilitativi

Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, ASL, provincia, USR...)

Collaborazioni con Privati, con Agenzie territoriali, con Associazioni di volontariato con cui l'Istituzione ha stipulato Accordi di programma, partenariati.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie degli allievi sono sempre presenti nella vita della scuola, frequentano gli spazi ad esse riservate negli Organi Collegiali dialogando in modo costruttivo.

Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto.

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di Vita di ciascun alunno.

**Si prevedono interventi del GLI con la presenza dei singoli genitori degli alunni con BES.**

**Si prevedono colloqui dei docenti in ex-ante, in itinere e finali con i genitori degli alunni segnalati per problematiche da associare ai BES, al fine di consigliare modalità di accertamento, linee guida ecc...**

### **Sviluppo di un curriculum per competenze attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

**Realizzazione di UdA significative, le cui attività progettate consentano all'alunno diversamente abile di apportare il proprio contributo al lavoro comune.**

**Sviluppo di compiti autentici che prevedano la partecipazione attiva di tutti e ciascun alunno secondo le personali abilità e competenze.**

**Prevenzione:** identificare precocemente possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap.

**Insegnamento/Apprendimento** : tenere conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.

**Valorizzazione della vita sociale:** Fare attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento). Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, peer tutoring, lavori a coppie o a piccoli gruppi)

**Sostegno ampio e diffuso:** capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES.

**Utilizzo dei docenti del potenziamento e dei docenti di sostegno per supportare gli alunni con BES che evidenziano particolari bisogni educativo-formativi all'interno dei vari gruppi classe dei tre ordini di scuola.**

Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

Proposte di laboratori a classi aperte o a piccoli gruppi incentrati sulle necessità degli alunni con BES, da concordare ad inizio anno e da verificare in itinere per adattarli alle esigenze contingenti.

Uso della tecnologia, delle Aule 2.0 e di software specifici.

**Personale ATA (collaboratori scolastici).** Ad inizio anno verranno convocati dalla F.S. per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si prevede l'eventuale utilizzo di risorse economiche aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti per l'Inclusione:

- fondi reperibili attraverso l'accesso ai bandi nazionali, regionali e provinciali;
- fondi dell'amministrazione comunale;
- contributi genitori;
- sponsor;

- al fine di poter attuare quanto progettato nel PTOF.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola organizza attività di continuità in verticale, che prevede incontri dei bambini dell'ultimo anno dell'infanzia con bambini della primaria, incontri gestiti in forma laboratoriale con il tutoraggio degli alunni più grandi. Inoltre alla fine del percorso della scuola primaria è previsto un incontro finale tra la famiglia, l'ASL, i Terapisti, la F.S. presieduto dal DS per un momento di condivisione del lavoro svolto dalla scuola, delle strategie da adottare, degli accorgimenti da tener presente, tutto svolto in anonimato nel rispetto della privacy.

Attività di orientamento attraverso progetti effettuati da docenti della scuola Secondaria di Primo Grado per il successivo ingresso nella scuola Secondaria di Secondo Grado e il successivo inserimento lavorativo e progetti "ponte" di continuità, incontri programmati da effettuarsi in accordo tra i tre ordini di scuole.

### **Attenzione dedicata alla DaD**

**In previsione di un possibile rientro a settembre con modalità di didattica mista, cioè in parte in presenza e in parte a distanza in virtù di nuova emergenza Covid 19 o per misure di distanziamento per aule non conformi al contenimento dell'intero gruppo classe, per gli alunni con BES si prevede:**

- la garanzia massima della continuità della didattica in presenza;
- la possibilità di partecipazione anche alla DaD qualora tale azione sia prevista per la classe o anche per piccoli gruppi- classe;
- la strutturazione della DaD tenuto conto di quanto previsto nei PDP e nei PEI e , in caso di modifiche necessarie, condivisione da parte dei docenti che le metteranno in atto, con le famiglie per garantire trasparenza, condivisione, omogeneità.
- verifica che le famiglie, e in conseguenza gli allievi dispongano di dispositivi adeguati, e, aspetto fondamentale, di possibilità di connessione.

Per i normodotati, al momento della riapertura della scuola a settembre, si prevedono azioni di potenziamento di italiano, inglese e matematica definite nell'ambito del PIANO SCUOLA ESTATE 2021 dai singoli docenti, in considerazione anche di eventuali obiettivi non sviluppati nel corso dell'anno scolastico 2020/21.

**Possibilità di richiesta di ulteriori risorse aggiuntive nell'organico di fatto per garantire interventi efficaci utili ad ogni alunno.**

**Per realizzare quanto previsto nel Piano, le risorse umane rappresentano un elemento di forza indispensabile per innalzare il livello di inclusività della scuola.**

**In mancanza di un numero adeguato di risorse umane, commisurato alle necessità della scuola, si renderà necessario riconsiderare gli obiettivi di incremento dell'inclusività.**

**Il presente documento è stato discusso durante gli incontri dipartimentali di fine anno nelle seguenti date: 17 – 22 – 24 - giugno, approvato dal GLI e deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30 giugno 2021.**